



EMERGENZA E FRAGILITÀ

CONOSCERE, PROGETTARE, RISPONDERE

Foligno 23 settembre 2016

Elisabetta Schiavone architetto



CONOSCERE

La fragilità in emergenza riguarda tutti i cittadini senza esclusione. Spesso però consideriamo emergenza anche ciò che non lo è, ovvero ciò che è prevedibile ma che abbiamo trascurato di prevedere.





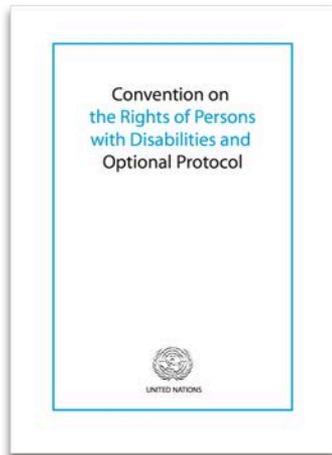


CONOSCERE

“ *Se la predisposizione corretta degli spazi e dei volumi e la corretta interpretazione del rapporto uomo ambiente negli edifici dei più differenti impieghi è elemento essenziale di benessere, l'interpretazione degli stessi temi dal punto di vista della gestione delle emergenze, e più in generale delle situazioni di crisi, può fare in molti casi la differenza tra il sopravvivere ed il soccombere.* ”

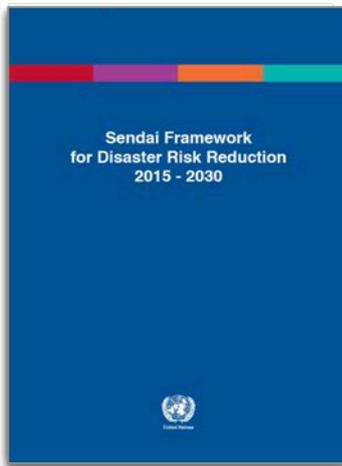
Ing. Giuseppe Romano
Direttore Centrale per l’Emergenza e il Soccorso Pubblico CNVVF
In: ANTINCENDIO n.1/2016 (p. 87/99)
Atti del convegno:
EMERGENZA E FRAGILITÀ IIa edizione anno 2015
Il progetto degli edifici strategici a partire dall’emergenza: ospedali e strutture sanitarie

CONOSCERE



Art. 11. *Gli Stati Parti adottano, in conformità ai loro obblighi di diritto internazionale, compreso il diritto internazionale umanitario e il diritto internazionale dei diritti umani, tutte le misure necessarie per **garantire la protezione e la sicurezza delle persone con disabilità in situazioni di rischio, incluse le situazioni di conflitto armato, le emergenze umanitarie e le catastrofi naturali.***

CONOSCERE



le persone con disabilità sono colpite in modo sproporzionato a causa di una serie di fattori, tra cui l'esclusione dai processi decisionali, le condizioni di vita, spesso povere, l'inadeguatezza delle infrastrutture, disparità di reddito o fonti non diversificate di reddito, e l'accesso limitato ai servizi di base, in particolare l'educazione e l'informazione.

CONOSCERE

CORRIERE DELLA SERA

superando .IT



EMERGENZA Terremoto in Emilia: quasi 100 disabili nei centri d'accoglienza

A Finale sistemati in un'unica tendopoli, mentre a San Felice sul Panaro al piano terra delle scuole medie. Istituito un numero per segnalare i casi più gravi



BOLOGNA - Il terremoto che domenica scorsa ha scosso l'Emilia ha colpito duramente anche le persone disabili. Si tratta di oltre «80 persone» dice Michele Camorati, responsabile della Sala operativa regionale dell'Emilia-Romagna della Croce Rossa - «sparse un po' in tutti i campi» del modenese e del ferrarese. A Finale Emilia (Modena), dove si trova la maggioranza delle persone disabili che non hanno potuto far ritorno nelle proprie case, sono state sistemate in un'unica tendopoli, mentre a San Felice sul Panaro hanno trovato ospitalità al piano terra del centro d'accoglienza allestito nelle scuole medie del paese.

PIU' ATTENZIONE ALLE FASCE DEBOLI - «Le persone disabili sono seppite da una trentina di operatori della Cri, più il personale socio-sanitario e volontario che si occupa abitualmente di loro prima del terremoto» continua Camorati. «Sono quelle che hanno ricevuto più attenzione dopo il sisma, in quanto si tratta di una fascia particolarmente debole e che va

OGGI IN disabilità >

Con mamma e fratello dis non riesce a trovare casa

Un video-dizionario online chi non sente

Ogni anno 800 mila donne vittime del lavoro, 2 mil diventano disabili

«Foreverland», il film racconta la fibrosi cisti (amore)

Home > Autonomia > Dal terremoto a una riprogettazione inclusiva

Dal terremoto a una riprogettazione inclusiva

Gli eventi come il terremoto della primavera scorsa in Emilia Romagna mettono spesso a nudo le gravi difficoltà delle fasce più fragili della popolazione, ma possono anche diventare l'occasione per apprendere e per progettare luoghi e misure di prevenzione e sicurezza davvero inclusi. Se ne parlerà a Bologna, il 22 novembre, durante un convegno che si svolgerà "a cavallo" dell'inaugurazione di "HANDimatica 2012"



Una persona con disabilità nella tendopoli allestita a Finale Emilia (Modena), dopo il terremoto del maggio scorso

Dopo i primi due incontri di Montecatini Terme (Pistoia) del 23 ottobre e di Passignano di Prato (Udine) dell'8 novembre - dei quali abbiamo ampiamente riferito nei giorni scorsi - approderà ad HANDimatica 2012, la mostra-convegno di Bologna, per l'integrazione sociale, scolastica e lavorativa delle persone disabili attraverso gli ausili e le nuove tecnologie (Istituto Aldini Valeriani-Sirani, Via Sario Bassanelli, 9), il ciclo

Emilia 2012

Amatrice, Arquata, Accumoli, 24.08.2016

Network **Redattore sociale**  Agenzia Guida Giornalisti Blog ...altri siti

Terremoto e disabilità, la paura di non poter scappare: mamme raccontano

Il racconto di due mamme. Simona era a 5 chilometri da Amatrice: ho trascinato mia figlia fino all'auto. Miracolati perché la casa è al piano terra, siamo usciti facilmente. Chiara a Roma, al 7° piano, col figlio gravemente disabile: notte di terrore, passata ai piedi del suo letto. Noi non possiamo fuggire

25 agosto 2016

ROMA - Era a 5 chilometri da Amatrice, con la figlia Letizia, gravemente disabile, e il marito Salvatore, anche lui con una disabilità motoria. Simona Bellini assicura che "fino a ieri sera non ricordavo nulla di quanto era accaduto". Ora la memoria inizia a schiarirsi, ma la paura è sempre viva e il dolore aumenta ora dopo ora, perché "tanti amici di lì non ce l'hanno fatta". Per lei, certo, è stata particolarmente dura: Letizia riesce a muovere solo pochi passi, "l'ho dovuta trascinare sul pavimento per farla scendere dal letto, poi si è sforzata di camminare, con il mio aiuto, fino alla macchina".

Salvatore e Letizia



Per fortuna, Salvatore e Simona avevano parlato proprio pochi giorni prima di come dividersi i compiti in caso di un eventuale emergenza: "io avrei pensato a Letizia, mentre lui, che ha seri problemi di equilibrio, si sarebbe occupato di



Droghe, l'integrazione comunità-servizi pubblici in Italia è "modello da esportare"

ABBONATI A
 L'AGENZIA
di REDATTORE SOCIALE



Lette in questo momento

PROGETTARE

“ È grande, quindi, il ruolo degli architetti nella tutela (degli occupanti) delle “strutture strategiche in emergenza”, poiché il primo strumento di tutela è, appunto, la comprensione dei comportamenti umani, la concezione degli spazi dedicati, il loro disegno e l'articolazione: questo deve avvenire non solo nelle condizioni “ordinarie” ma anche in quelle inusuali, fondamentali e determinati dell'emergenza. Tenere conto delle condizioni dell'emergenza, “leggere” i luoghi, gli ambienti, gli edifici in situazioni critiche significa occuparsi della sopravvivenza delle persone.

”

Ing. Giuseppe Romano
Direttore Centrale per l'Emergenza e il Soccorso Pubblico CNVVF
In: ANTINCENDIO n.1/2016 (p. 87/99)
Atti del convegno:
EMERGENZA E FRAGILITÀ IIa edizione anno 2015
Il progetto degli edifici strategici a partire dall'emergenza: ospedali e strutture sanitarie

PROGETTARE



**Nuovi linguaggi e strumenti
della prevenzione incendi**

D.M. 3/8/2015

INCLUSIONE. Le diverse disabilità (es. motorie, sensoriali, cognitive, ...), temporanee o permanenti, delle persone che frequentano le attività sono considerate parte integrante della progettazione della sicurezza antincendio;

**ESODO IN PRESENZA DI
PERSONE CON DISABILITA'**

-Spazi calmi

**-Esodo orizzontale
progressivo**

PROGETTARE

CONVEGNO NAZIONALE

Emergenza e Fragilità

La sicurezza in tutto del progetto dell'ambiente costruito alla gestione della emergenza

Ascoli Piceno 11 novembre 2014 | Auditorium CARISAP, Rua del Cassero

Programma

9:00 Registrazione partecipanti
9:30 Apertura dei lavori e Saluti delle autorità

10:00 **Priorità assoluta nella gestione degli scenari emergenziali: le persone**
La disabilità nell'evoluzione normativa della prevenzione incendi: la sicurezza inclusiva.
Maura Malizia, ingegnere, Comandante dei Vigili del Fuoco di Ascoli Piceno
Esigenze speciali ed emergenza. Il punto di vista del soccorritore.
Stefano Zanù, architetto, Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco
Il percorso della protezione civile regionale per l'inclusione delle persone con disabilità nelle attività di pianificazione dell'emergenza.
Susanna Bottracci, ingegnere, Protezione Civile Regione Marche
Soccorso sanitario e fragilità nelle maxi emergenze.
Cristiano Cacci, Emergency Manager, R.O. Unità Grandi Emergenze Regione Lombardia
Sostegno alla resilienza individuale e organizzativa in emergenza.
Antonio Zulfani, psicologo, Delegato Nazionale Servizio Psicosociale Croce Rossa Italiana
Aiuti umanitari e situazioni di emergenza.
Cristina Peracci, avvocatessa, Delegato Regione Marche DirittoInternazionale Unimilano, Croce Rossa Italiana
La CRPD e l'emergenza per le persone con disabilità a livello internazionale.
Giampiero Griffo, storico, DPI - Disabled Peoples' International, EDF - European Disability Forum, FISH - Federazione Italiana Superamento Handicap

12:20 Dibattito
13:00 Chiusura sessione

14:30 **Buone pratiche per la redazione dei Piani di Emergenza inclusivi**
Panel 1: GESTIONE SCENARI INCIDENTALI
Coordinatore Stefano Zanù | Intervengono: Maurizio Di Stefano, Funzionario del Comando VVF Ascoli Piceno; Consuelo Agnesi, architetto - OIA ENO; Roberto Feni e Luigi Di Vianello, psicologi - SPER Marche.
Panel 2: SOCCORSO SANITARIO
Coordinatore Cristiano Cacci | Intervengono: dott. Paolo Grilli, Direttore U.O.C. DEA e Primario P.S. San Benedetto del Tronto; dott.ssa Liana Talamonti, Dirigente Medico U.O. Pronto Soccorso e Medicina d'Urgenza, Responsabile Misura Emergenza Disabilità Civile di San Benedetto del Tronto; dott. Massimo Loria, Direttore U.O.C. Medicina d'Urgenza - OIR - Pronto Soccorso ASUR Marche, Area V.5, Ascoli Piceno.
Panel 3: DIRITTI E GIURISPRUDENZA
Coordinatore Cristina Peracci | Intervengono: Silvia Assenato, avvocatessa; Beatrice Gatto, PhD Student, UniCAM; Giampiero Griffo, DPI - EDF - FGI
Panel 4: PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
Coordinatore Susanna Bottracci | Intervengono: Paolo Maestri, geologo, dirigente ANCI alla Protezione Civile; Elisabetta Schiavone, architetto, Gruppo di Lavoro Accessibilità OAPPC di AP; Danilo Nanni, architetto, Gruppo di Lavoro Protezione Civile OAPPC di AP; Giuseppe Brandimonte, ingegnere, Segretario Ordine degli Ingegneri di AP.

16:30 Tavola Rotonda
Conclusioni
Dibattito
18:00 Chiusura lavori

Registrazioni all'indirizzo mail: architettoascolipiceno@ari.it Per gli architetti la partecipazione da diritto all'attribuzione di 8 CPD
 Segreteria scientifica e organizzativa: OAPPC di AP, Viale Indipendenza, 7 - 63100 Ascoli Piceno - Tel./fax 0736 336173 - mobile 329 9271061

Emergenza e Fragilità

CONVEGNO NAZIONALE

IIa edizione

Il Progetto degli Edifici Strategici a partire dall'Emergenza

OSPEDALI E STRUTTURE SANITARIE

Ascoli Piceno 29 settembre 2015 | Auditorium Fondazione CARISAP, Rua del Cassero

Programma

8:30 Registrazione partecipanti
9:00 Saluti delle autorità

09:30 **PRIMA SESSIONE | SCENARI E STRUMENTI PER IL PROGETTO**
La tutela delle strutture strategiche in emergenza: l'esperienza italiana
Moderatore Elisabetta Schiavone, OAPPC / AP
Strutture sanitarie e prevenzione incendi: l'esperienza nelle province di Ascoli Piceno e Fermo
Maura Malizia, Comandante Provinciale VVF Ascoli Piceno e Fermo
Edifici strategici: l'esperienza di Parigi
Philippe Boutinoud, Général de la Brigade de sapeurs-pompiers de Paris
Ospedali e maxi emergenze: L'Aquila, 6 aprile 2009
Tullio Paozani, Direttore Dipartimento Emergenza Urgenza - ASL 1 Regione Abruzzo
Risposta degli Ospedali nei recenti eventi sismici italiani
Agostino Goretti, Ufficio Rischio Sismico e Vulcanico DPC
Strumenti di supporto alla progettazione di ambienti e percorsi ospedalieri
Teresa Villani, La Sapienza - Roma

12:30 Dibattito
13:30 Chiusura sessione
14:30 Registrazioni

15:00 **SECONDA SESSIONE | ESPERIENZE: CRITICITA' E BUONE PRASSI**
Quattro incendi negli ospedali londinesi: gli edifici e l'organizzazione in emergenza
Stefano Zanù, CNVVF Pordenone
Studio delle criticità ambientali in una RSA attraverso le prove di ivacuazione
Lorenzo Pecorella, CNVVF Trieste
Esercitazione alla Lega del Filo d'Oro: esiti e ricadute su un'ipotesi di adeguamento
Carlo Giacotti, RSPG Lega del Filo d'Oro sedi di Osimo

16:00 Tavola Rotonda
Valeriano Volles, Presidente Ordine Architetti di Ascoli Piceno
Massimo Loria, Dir. U.O.C. Medicina d'Urgenza - OIR - P.S. ASUR Marche A.V.5 Ascoli Piceno
Paolo Graffi, Dir. U.O. P.S. e Medicina d'Urgenza ASUR Marche A.V.5 San Benedetto del Tronto
Maura Malizia, Comandante Provinciale VVF Ascoli Piceno e Fermo
Cosimo Golocica, Presidente Nazionale European Disaster Manager

17:00 Chiusura lavori

OAPPC di AP Viale Indipendenza, 7 - 63100 Ascoli Piceno - Tel./fax 0736 336173 | 6 CFP CNA codice IRAP31072015095033703CFP00600

CON IL PATROCINIO DI

CON IL CONTRIBUTO DI

RISPONDERE



Grazie per l'attenzione



Elisabetta Schiavone architetto
elisabettaschiavone@live.it



www.cerpa.org